

Da Gorizia a Tarnova. — Da Gorizia a Salcano — V. pag. 326.

Da Salcano al colle di Monte Santo (455^m18) sale, con pendenza del 5-7 ‰, a mezzacosta in versante ripido e arido, impraticabile sotto la strada, poco percorribile superiormente; in qualche punto è intagliata nella roccia, in altri sorretta da muri. Dal colle all'osteria di Sliema (ad ovest di Raunizza) percorre — in dolce salita (3-4 ‰) e quà e là sorretta da muri — versante nudo e irto di punte rocciose; indi per circa un chilometro, pianeggiante fra campi alberati e muri a secco, attraversa l'insellatura di Sliema: a nord-est di Raunizza sovrappassa un burrone asciutto mediante argine in pietra (poco efficacemente distruttibile pei carri), lungo 68^m, largo al coronamento 4^m, alto 8-9^m, con un arco di 6^m di luce e 8^m d'altezza, e poco dopo scavalca due altri burroncelli su argini pure in pietra, lunghi rispettivamente 15^m e 12^m, larghi 3^m50, alti 5-6^m con tombini di 5^m e 3^m di luce. Indi, con pendenza del 5-7 ‰, e a mezzacosta in versante non ripido, ma brullo e roccioso, sale di nuovo sino all'orlo dell'altipiano a 1200^m ad ovest di Tarnova; di là al paese, corre quasi piana, fra gerbidi e campicelli divisi da muri a secco. Dal colle di Monte Santo a Tarnova, essendo imbrecchiata con grosso pietrisco, il traino vi riesce faticoso.

Da Tarnova, per Carnizza, a Dol. — Da Tarnova a Carnizza, avendo fondo in molti punti di viva roccia e frequenti e forti contropendenze, è poco praticata e vi riuscirebbe faticoso il transito dell'artiglieria. Percorre terreno carsico, a campicelli e pascoli cinti da muri fra Tarnova e Riauzi, indi arido e roccioso, intricato da macchie a nord della strada, rotto da burroncelli e massi rocciosi a sud fino all'orlo dell'altipiano, e non praticabile che da uomini isolati; dopo il bivio colla rareccia di Schönpass svolgesi lungo l'orlo dell'altipiano ed è vista in qualche punto dalla valle del Vipacco.